

Proposta di Piano Operativo

Per attività di assistenza e supporto al Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola d'Ischia colpiti dall'evento sismico del 21 agosto 2017

(Legge 16 novembre 2018, n. 130, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19 novembre 2018: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 settembre 2018, n. 109, recante disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze")

Dicembre 2018

Sommario

1.	<i>Introduzione</i>	3
2.	<i>Obiettivi</i>	5
3.	<i>Modalità di attuazione</i>	67
4.	<i>Descrizione delle attività</i>	78
5.	<i>Cronoprogramma</i>	1213
6.	<i>Gruppo di lavoro</i>	1314
7.	<i>Quadro finanziario</i>	1617
8.	<i>Tempistiche di realizzazione</i>	19

1. Introduzione

Il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge del 16 Novembre 2018, n. 130, recante *“Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze”* ha disciplinato, al Capo III, gli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori dei comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno dell’Isola di Ischia interessati agli eventi sismici verificatisi il giorno 21 agosto 2017.

Lo stesso decreto-legge ha specificato le funzioni del Commissario straordinario, il quale *assicura una ricostruzione unitaria e omogenea nei territori colpiti dal sisma, anche attraverso specifici piani di delocalizzazione e trasformazione urbana, finalizzati alla riduzione delle situazioni di rischio sismico e idrogeologico e alla tutela paesaggistica e, a tal fine, programma l’uso delle risorse finanziarie e adotta le direttive necessarie per la progettazione ed esecuzione degli interventi nonché per la determinazione dei contributi spettanti ai beneficiari sulla base di indicatori del danno, della vulnerabilità e di costi parametrici.*

In particolare, l’art. 18 del decreto-legge ha individuato gli ambiti di intervento del Commissario straordinario, tenendo conto della necessità del superamento dello stato di emergenza da attuarsi in raccordo con il Dipartimento della protezione civile ed il Commissario delegato di cui all’Ordinanza del Capo del dipartimento della protezione civile n. 476 del 29 agosto 2017.

Il Commissario straordinario, pertanto, nello svolgimento delle proprie funzioni:

- vigila sugli interventi di ricostruzione e riparazione degli immobili privati di cui all'articolo 20 e coordina la concessione ed erogazione dei relativi contributi;
- opera la ricognizione dei danni unitamente ai fabbisogni e determina, di concerto con la Regione Campania, secondo criteri omogenei, il quadro complessivo dei danni medesimi, stimando altresì il fabbisogno finanziario per farvi fronte e definendo la programmazione delle risorse nei limiti di quelle assegnate;
- coordina gli interventi di ricostruzione e riparazione di opere pubbliche di cui all'articolo 26;
- interviene a sostegno delle imprese che hanno sede nei territori interessati e assicura il recupero del tessuto socio-economico nelle aree colpite dagli eventi sismici;
- tiene e gestisce la contabilità speciale a lui appositamente intestata;
- coordina e realizza gli interventi di demolizione delle costruzioni interessate da interventi edilizi;
- coordina e realizza la mappatura della situazione edilizia e urbanistica, per avere un quadro completo del rischio statico, sismico e idrogeologico;
- espleta ogni altra attività, prevista dal Capo III del decreto-legge, nei territori colpiti;

- provvede, d'intesa con il Dipartimento della protezione civile, alla redazione di un piano finalizzato a dotare i Comuni degli studi di microzonazione sismica di III livello, come definita negli «Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica» approvati il 13 novembre 2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, disciplinando con proprio atto la concessione di contributi ai Comuni interessati, con oneri a carico delle risorse disponibili sulla contabilità speciale, entro il limite complessivo di euro 210.000, definendo le relative modalità e procedure di attuazione;
- provvede, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, alla concessione dei contributi di cui all'articolo 2, comma 6-sexies del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 convertito, con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172;
- provvede alle attività relative all'assistenza alla popolazione a seguito della cessazione dello stato di emergenza, anche avvalendosi delle eventuali risorse residue presenti sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato di cui all'articolo 16, comma 2, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 476 del 29 agosto 2017, che vengono all'uopo trasferite sulla contabilità speciale di cui all'articolo 19 del decreto-legge.

Per l'esercizio delle funzioni come sopra rappresentate, il Commissario opera anche a mezzo di atti di carattere generale e di indirizzo (Ordinanze).

2. Obiettivi

Il supporto di INVITALIA in favore del Commissario per il coordinamento dei processi di ricostruzione nei territori colpiti dal sisma del 21 agosto 2017, è volto a creare le condizioni idonee per porre in essere tutte le azioni necessarie a garantire una ricostruzione unitaria ed omogenea, a partire da un'analisi comparativa tra i modelli di ricostruzione L'Aquila 2009, Emilia Romagna 2012 e Centro Italia 2016, sui quali INVITALIA ha maturato una significativa esperienza. I diversi eventi, sebbene correlati al contesto territoriale, alla portata del sisma e all'estensione dei fenomeni sismici, sono accomunati dall'impostazione del processo sul concetto di ricostruzione leggera e ricostruzione pesante nonché al collegamento con l'esito di agibilità individuato dalle schede Aedes.

Le attività di supporto alla Struttura del Commissario saranno realizzate garantendo un opportuno livello di coinvolgimento e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nel processo di ricostruzione, dal Dipartimento della Protezione Civile, ai Comuni colpiti, alla Regione Campania, per assicurare la piena efficacia ed operatività degli interventi.

Razionalizzando processi già sperimentati, l'obiettivo è quello di garantire l'efficacia dell'azione commissariale, per un corretto avvio del processo di ricostruzione sia in ambito pubblico che privato.

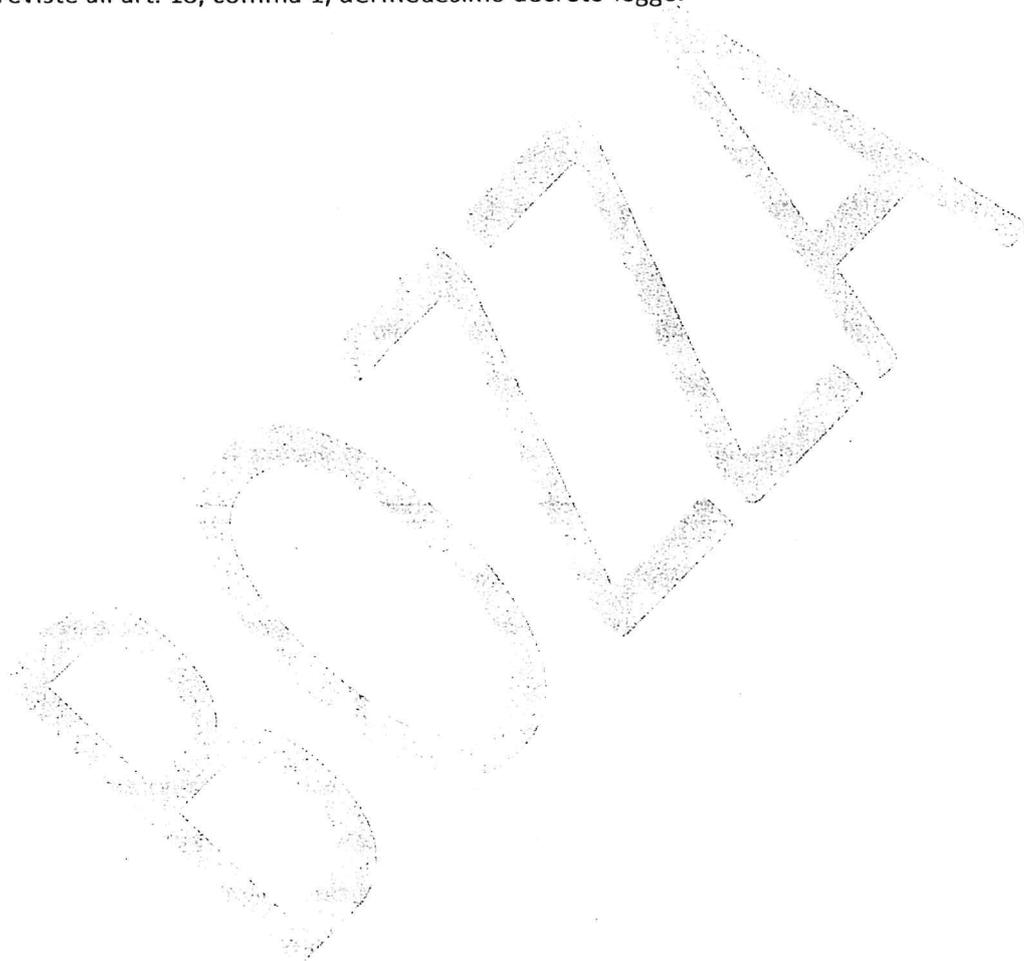
Rispetto al quadro complessivo di intervento, le attività dell'Agenzia hanno la finalità di supportare la Struttura commissariale nel conseguimento dei suoi obiettivi specifici di:

- ricognizione del danno e determinazione del fabbisogno finanziario;
- programmazione delle risorse e adozione delle direttive per la progettazione ed esecuzione degli interventi;
- mappatura della situazione edilizia e urbanistica;
- verifica degli atti finalizzati alla concessione ed erogazione dei contributi, mediante il controllo di qualsivoglia richiesta di pagamento o titolo di spesa che pervenga al Commissario da parte dei soggetti abilitati all'attività istruttoria per la definizione del contributo concedibile;
- monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi di ricostruzione pubblica e privata;

3. Modalità di attuazione

Per il raggiungimento degli obiettivi delineati, Invitalia mette a disposizione del Commissario un gruppo di lavoro che fornirà il supporto richiesto, instaurando un efficace rapporto di collaborazione con gli altri soggetti coinvolti, all'interno della Struttura commissariale, sui diversi ambiti di attività, anche al fine di condividere ed allineare le azioni da porre in essere.

In coerenza con quanto disposto al comma 5 dell'art. 18 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, INVITALIA opererà nell'ambito delle attività previste all'art. 18, comma 1, del medesimo decreto-legge.



4. Descrizione delle attività

L'operato di INVITALIA, nel rispetto delle previsioni del decreto citato, si sostanzia nel supporto al Commissario straordinario per lo svolgimento delle proprie attività al fine di assicurare l'efficacia dell'azione di pianificazione ed attuazione degli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori colpiti, supportando ciascuna Amministrazione negli adempimenti ad essa affidati.

Le attività terranno conto delle esigenze di supporto e assistenza tecnica qualificati, finalizzati a sostenere la struttura commissariale:

- i) nella ricognizione dei danni e dei fabbisogni, atta alla determinazione, secondo criteri omogenei e di concerto con la Regione Campania, del quadro complessivo dei danni ed alla stima del fabbisogno finanziario per farvi fronte, anche al fine della programmazione delle risorse nei limiti di quelle assegnate;
- ii) nelle attività di coordinamento e realizzazione della mappatura della situazione edilizia e urbanistica, per definire il quadro complessivo del rischio statico, sismico ed idrogeologico;
- iii) nelle attività di coordinamento relative alla concessione ed erogazione dei contributi per la riparazione e ricostruzione degli immobili privati e per il sostegno alle imprese, per assicurare il recupero del tessuto socio-economico nelle aree colpite dagli eventi sismici;
- iv) nella definizione dei piani di intervento e del relativo finanziamento per la demolizione e ricostruzione, la riparazione e il ripristino degli edifici pubblici, delle chiese e degli edifici di culto di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, degli interventi volti ad assicurare la funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture, oltre agli interventi sul patrimonio artistico e culturale, compresi quelli sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, che devono prevedere anche opere di miglioramento sismico finalizzate ad accrescere in maniera sostanziale la capacità di resistenza delle strutture;
- v) nella elaborazione degli atti di carattere generale e di indirizzo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal decreto-legge 109/2018;
- vi) nell'assistenza alla popolazione a seguito della cessazione dello stato di emergenza, anche avvalendosi delle eventuali risorse residue presenti sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato di cui all'art. 16, comma 2, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 476 del 29 agosto 2017;
- vii) nella concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi individuati a seguito della ricognizione dei fabbisogni effettuata ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera c), stabilendo le priorità sulla base dell'entità del danno accertato.

Il supporto tecnico specialistico sarà articolato nelle seguenti tre linee di attività

- **Linea di attività 1) Ricognizione del danno e determinazione del fabbisogno**, secondo le direttive del Commissario e di concerto con la Regione Campania;
- **Linea di attività 2) Assistenza tecnica per la emissione degli atti di carattere generale e di indirizzo**, secondo le esigenze commissariali nell'esercizio delle sue funzioni.
- **Linea di attività 3) Supporto al procedimento di concessione dei contributi e monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi**, secondo le esigenze e le direttive del Commissario.

Di seguito una descrizione di dettaglio delle attività previste per ognuna delle linee individuate

4.1 Linea di attività 1) Ricognizione del danno e determinazione del fabbisogno

L'Agenzia supporterà il Commissario straordinario nelle attività di ricognizione dei danni unitamente ai fabbisogni e nella determinazione, secondo criteri omogenei, del quadro complessivo dei danni medesimi e nella stima del fabbisogno finanziario.

La ricognizione avrà per oggetto:

- nell'ambito della Ricostruzione privata, ai sensi dell'Art. 20 – comma 2, del decreto-legge 109/2018, gli immobili di edilizia abitativa, gli immobili ad uso produttivo, gli immobili per servizi pubblici e privati, le infrastrutture, le dotazioni territoriali, le attrezzature pubbliche, le strutture private adibite ad attività sociali e gli edifici privati di interesse storico-artistico;
- nell'ambito della Ricostruzione pubblica, ai sensi dell'Art. 26 – comma 2, del decreto-legge 109/2018, gli edifici pubblici, le chiese, gli edifici di culto di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, gli edifici scolastici, i beni culturali e le aree di dissesto.

La ricognizione dei danni, suddivisa per tipologia di immobili così come individuati dagli articoli 20 e 26 del D.L., sarà effettuata sulla base dei dati estrapolabili dalle schede Aedes e, laddove non presenti, sulla base di sopralluoghi speditivi. Le soglie di danno saranno preliminarmente definite e potranno fare riferimento ai criteri già determinati con le precedenti esperienze ed a quanto indicato nel Manuale per la compilazione della scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica (AeDES).

Il quadro complessivo sarà composto dalla sovrapposizione tra gli esiti della ricognizione dei danni e lo stato di fatto; in particolare, sarà associato lo stato di danno alle caratteristiche specifiche di ogni bene e, sulla

base di una raccolta dati esistente (dati Istat, ERIKUS, dati cartografici...), si procederà alla individuazione, per ciascun bene, dei seguenti elementi: tipologia strutturale, tipologia edilizia, epoca di costruzione, edificio in aggregato o singolo, numero di piani fuori terra.

In base ai dati raccolti ed effettuata una stima economica a partire dai costi parametrici desumibili dalla ricostruzione degli edifici nei territori del L'Aquila, della regione Emilia Romagna e del Centro Italia, colpiti dal sisma in tempi recenti, e tenuto conto degli aspetti legati alla riparazione del danno oltreché degli interventi tesi ad incrementare la capacità sismica degli edifici, sarà possibile determinare una stima del fabbisogno finanziario.

Nella fase di ricognizione sarà altresì fornito il supporto tecnico necessario alla mappatura della situazione edilizia e urbanistica, per definire il quadro complessivo del rischio statico, sismico ed idrogeologico.

Invitalia, tramite il proprio personale e/o per il tramite di accordi con Associazioni o Enti terzi, supporterà infine la Struttura Commissariale nelle attività di pianificazione territoriale e urbanistica, anche per quanto riguarda la delocalizzazione e trasformazione urbana prevista dall'art. 20, comma 2, lettera a) del D.L. 109/18.

4.2 Linea di attività 2) Assistenza tecnica per la emissione degli atti di carattere generale e di indirizzo

INVITALIA fornirà l'assistenza tecnica necessaria alla predisposizione degli atti di indirizzo e controllo che il Commissario vorrà adottare per l'esercizio delle sue funzioni. In particolare, individuate le priorità di azione, saranno predisposte – per ciascun ambito di intervento – modalità operative per consentire l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto-legge 109.

Il quadro normativo definito per le procedure di ricostruzione presenta, generalmente, un carattere composito e multilivello formato dalle norme ordinarie, dalle norme speciali (il decreto legislativo) e da norme attuative predisposte dallo stesso Commissario con le proprie ordinanze.

Le conoscenze acquisite in ambito ricostruzione post-sisma consentiranno di fornire il supporto che, in relazione al contesto territoriale ischitano, possa anticipare le criticità che potrebbero emergere nella concreta applicazione delle norme. Tale supporto, oltre ad accelerare il processo di ricostruzione, vuole evitare che la norma subisca continui aggiornamenti, anche per evitare le incongruenze che potrebbero prodursi intervenendo più volte sulla stessa norma.

Presidiare e monitorare il processo di formazione degli atti di carattere generale e di indirizzo consente di guidare efficacemente il processo di ricostruzione, in stretto raccordo con gli enti territoriali e gli altri organismi coinvolti.

La conoscenza di problematiche già affrontate consentirà l'individuazione di processi semplici e di facile accesso per l'utenza target, per consentire la gestione delle pratiche all'interno di un processo il più possibile lineare e semplificato, che consenta una lavorazione snella e veloce, superando aspetti di complessità

procedimentale che spesso ritardano l'attuazione delle norme.

A valle pertanto di una capillare valutazione delle specificità del territorio, oltre ad una analisi comparativa di tipo normativo, l'Agenzia supporterà il Commissario nella definizione ed elaborazione di documentazione di lavoro (linee guida e format di riferimento) utile ad agevolare l'attuazione di tutti gli interventi di riparazione e/o ricostruzione nei Comuni interessati, anche tramite la suddivisione per settore di intervento ed entità del danno.

L'obiettivo è quello di fornire, in breve tempo, gli strumenti necessari a tutte le parti coinvolte per una programmazione efficace del piano di intervento del Commissario ed un coerente impegno delle risorse assegnate.

4.3 Linea di attività 3) Supporto al procedimento di concessione dei contributi e monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi

L'Agenzia fornirà supporto al procedimento amministrativo di concessione dei contributi per la ricostruzione privata, *fino alla predisposizione della proposta di decreto di concessione del contributo nella misura accertata e ritenuta congrua*, da sottoporre alla firma del Commissario.

La ricognizione delle istanze di contributo, già valutate dai Comuni come previsto dall'art. 24 del decreto-legge 109/2018, dovrà prevedere la verifica di:

Requisiti di ammissibilità

Completezza documentale

Nesso di causalità

Danno accertato

Congruità del contributo.

Concluso il processo di valutazione, che prevede il coinvolgimento ed il confronto con le Amministrazioni locali preposte all'esame delle istanze di concessione dei contributi, l'Agenzia procederà alla predisposizione del Decreto di concessione – secondo format precedentemente concordati – da sottoporre alla firma del Commissario e da pubblicare nelle forme previste dalla normativa vigente.

La legge di Conversione del decreto-legge 109/2018 ha infine individuato nel Commissario straordinario il soggetto che subentra al Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile, nominato con l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione n. 476 del 29 Agosto 2017, nelle attività relative all'assistenza alla popolazione.

Invitalia supporterà pertanto il Commissario per l'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti agli enti ed ai soggetti attuatori interessati ed alla emissione dei relativi ordinativi di

pagamento, a seguito delle attività di verifica ed istruttoria che accertino la completezza e correttezza della documentazione presentata.

Relativamente alla ricostruzione pubblica, Invitalia supporterà il Commissario nella programmazione ed attuazione degli interventi di cui al comma 1 dell'art. 26 del decreto legge 109/2018, che riguarderà quindi:

- a) la predisposizione di un piano delle opere pubbliche, delle chiese e degli edifici di culto di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, con relativa quantificazione del danno;
- b) la predisposizione, per gli edifici scolastici dichiarati inagibili, di un piano finalizzato ad assicurare il ripristino delle condizioni necessarie per la ripresa ovvero per lo svolgimento della normale attività scolastica, educativa o didattica;
- c) la predisposizione di un piano dei beni culturali e relativa quantificazione del danno;
- d) la predisposizione di un piano di interventi sui dissesti idrogeologici, con priorità per dissesti che costituiscono pericolo per centri abitati ed infrastrutture.

5. Cronoprogramma

Le attività oggetto del presente piano saranno realizzate lungo un arco temporale della durata di 36 mesi. Di seguito si riporta un cronoprogramma previsionale delle attività per trimestre, suddiviso per linea di attività come sopra descritte:

Linea di attività	TRIMESTRI dal 01/01/2019 al 31/12/2021											
	2019				2020				2021			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1) Ricognizione del danno e determinazione del fabbisogno	■	■	■									
2) Assistenza tecnica per le Ordinanze Commissariali	■	■	■									
3) Supporto al procedimento di concessione e monitoraggio			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

La linea di attività 1) è strettamente legata alla fase di avvio della convenzione in quanto da una puntuale ricognizione del danno deriva la fondamentale base di conoscenza per l'implementazione dei processi decisionali successivi

La linea di attività 2) parte anch'essa contestualmente con l'avvio della convenzione ed andrà presumibilmente a compimento entro il primo anno, salvo interventi minimi o di elaborazione di testi coordinati che potranno interessare anche la parte finale dell'anno.

La linea di attività 3) presenta un avvio non contestuale rispetto alle altre attività che devono necessariamente essere considerate propedeutiche. La sua evoluzione temporale sarà più costante nel tempo sebbene subordinata ai tempi di lavorazione da parte dei Comuni, con una intensità comunque crescente derivante anche dalla progressiva pubblicazione delle ordinanze commissariali.

6. Gruppo di lavoro

Per la realizzazione delle azioni di supporto specialistico sopra delineate, Invitalia si avvarrà di un gruppo di lavoro composto da risorse interne e/o in parte esterne in possesso di idonee competenze professionali coerenti con la specificità dei temi e delle problematiche oggetto d'intervento. Inoltre, all'emergere di eventuali esigenze manifestate dal Commissario, saranno attivate competenze specifiche di natura giuridica e di natura tecnico ingegneristica, attraverso l'attivazione di servizi consulenziali di alto profilo, nel rispetto delle procedure previste dall'Agenzia.

In considerazione della specificità delle attività da effettuare è previsto che le risorse coinvolte, oltre ad avere una formazione adeguata in materie tecnico-ingegneristiche e giuridico-economiche, eventualmente accompagnata da abilitazioni professionali nei settori di competenza, abbiano maturato un'esperienza pluriennale nel controllo di progetti e nelle attività che INVITALIA sta svolgendo nei processi di ricostruzione post terremoto sia in Emilia Romagna (sisma del maggio 2012), sia in Centro Italia (sisma dell'agosto e ottobre 2016).

L'intero gruppo di lavoro sarà coordinato da un Program Manager, di elevata competenza ed autonomia direzionale, con esperienza non inferiore ai 10 anni.

Rispetto, invece, alle figure interne, saranno dedicati profili secondo la declinazione prevista dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Tab. 1 - Profili professionali

Inquadramento aziendale	Funzioni	Declaratorie CCNL (Competenze e ruoli svolti nell'ambito dei gruppi di lavoro)
1° livello Organizzativo del CCNL INVITALIA	Responsabile di Unità Organizzativa	Lavoratore in possesso di elevate capacità gestionali a cui è affidata la responsabilità di un'Unità Organizzativa. Nell'ambito delle responsabilità assegnate dall'Azienda ovvero dal Responsabile superiore, garantisce il raggiungimento degli obiettivi della struttura, gestisce le risorse umane e il budget assegnato e assume la responsabilità del risultato della propria azione gestionale.
	Professionale master	Lavoratore con elevato know how specialistico e riconosciuta competenza a cui, in quanto riferimento di un gruppo di lavoro, l'Azienda affida formalmente il ruolo di supporto operativo e coordinamento professionale di risorse anche inquadrate nel medesimo livello.
	Specialista	Nell'ambito della unità operativa di appartenenza, assicura la gestione in autonomia dei progetti e/o processi/attività assegnati, fornisce supporto di competenze al Dirigente/Responsabile di Unità Organizzativa nella conduzione di attività complesse, assicurando l'interazione con i soggetti anche esterni e garantendo qualità e tempistica degli output prodotti.
2°, livello Organizzativo del CCNL Invitalia	Professional senior (2 livello)	Lavoratore che, nell'ambito della propria mansione e specializzazione esprime una elevata e consolidata seniority a cui - in quanto riferimento di un gruppo di lavoro - l'Azienda affida formalmente il ruolo di supporto operativo e coordinamento professionale di risorse anche inquadrate nel medesimo livello, nei limiti delle attività assegnate dal Responsabile di Unità Organizzativa o dal Professional Master.

	Esperto (2 livello)	Lavoratore che, nell'ambito della unità operativa di appartenenza, opera - nei limiti delle indicazioni ricevute dal Responsabile di Unità Organizzativa, del Professional Master ovvero del Professional Senior - con autonomia, responsabilità e facoltà di iniziativa, assicurando il presidio delle attività assegnate relativamente a progetti o fasi di processo, che richiedono la valutazione di aspetti anche complessi, e fornendo supporto di competenze al Responsabile di Unità Organizzativa, al Professional Master ovvero al Professional Senior nella conduzione di progetti.
3°, livello Organizzativo del CCNL Invalitalia	Analista (3 livello)	Lavoratore con competenze di tipo economico e/o amministrativo e/o giuridico ed adeguata esperienza professionale che opera nell'ambito dei relativi processi/progetti, assicurando la realizzazione di attività di media complessità, in coerenza con le proprie competenze specialistiche e integrando gli apporti di competenze complementari.
	Tecnico (3 livello)	Lavoratore con competenze di tipo tecnico e/o ingegneristico ed adeguata esperienza professionale che opera nell'ambito dei processi/progetti correlati, assicurando la realizzazione di interventi tecnico-progettuali di media complessità, in coerenza con le proprie competenze specialistiche e integrando gli apporti di competenze complementari.
4°, livello Organizzativo del CCNL Invalitalia	Analista di Supporto (4 livello)	Lavoratore con conoscenze specialistiche di tipo economico e/o amministrativo e/o giuridico che opera nell'ambito dei processi/progetti correlati, assicurando la realizzazione di attività di complessità ordinaria, in coerenza con le proprie competenze specialistiche.
	Tecnico di Supporto (4 livello)	Lavoratore con conoscenze di tipo tecnico e/o ingegneristico che opera nell'ambito dei processi/progetti correlati, assicurando la realizzazione di interventi tecnico-progettuali di complessità ordinaria, in coerenza con le proprie competenze specialistiche.
5°, livello Organizzativo del CCNL Invalitalia	5° livello	Appartengono a questo livello i Lavoratori con capacità tecnico pratiche di base adeguati allo svolgimento di compiti a carattere meramente esecutivo e proceduralizzato nell'ambito di procedure definite e senza autonomia decisionale. Operano in attività di supporto all'Azienda quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la gestione dei servizi generali e le attività di protocollazione.

Le previsioni di impegno dei singoli profili professionali, per ciascuna delle linee di attività, è riportata nella successiva tabella 2.

Tabella 2 – Impegni stimati del gruppo di lavoro – risorse interne (GG/Uomo) nel triennio

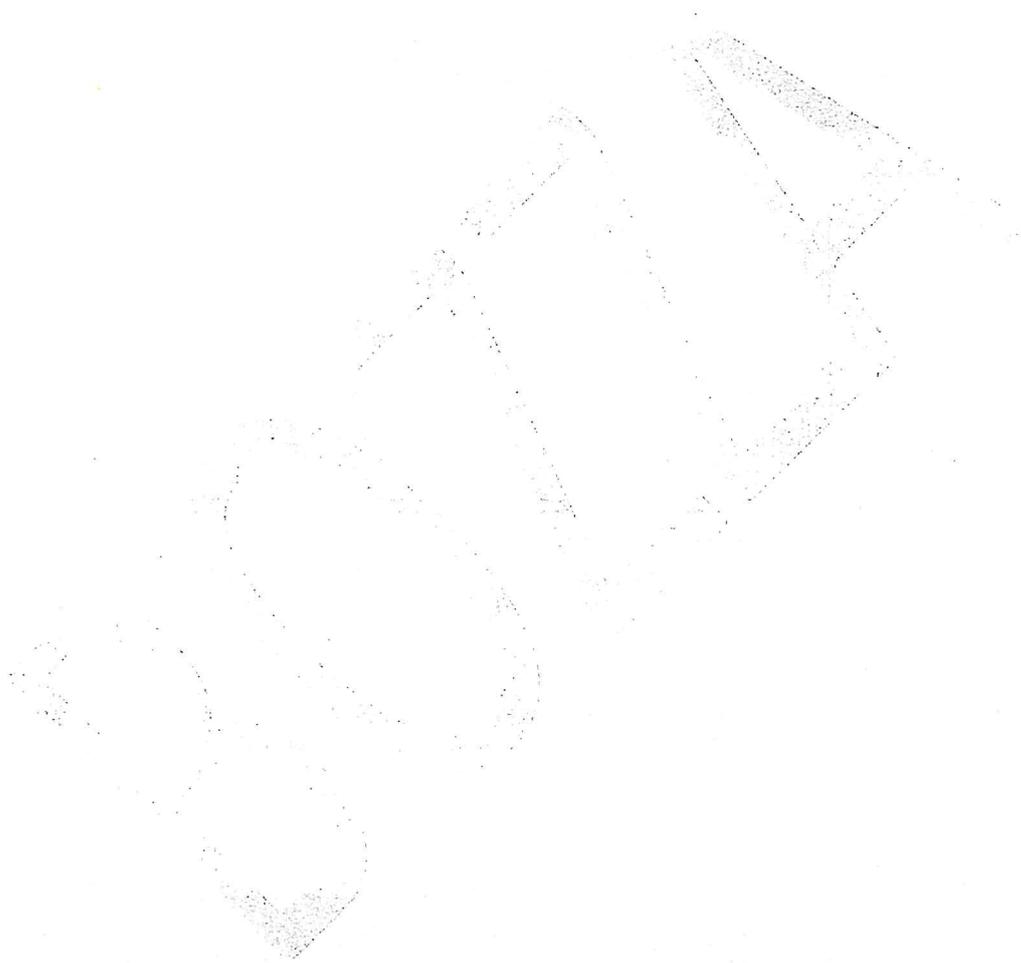
LINEE DI ATTIVITA'	PM	I livello	II livello	III livello	IV livello
Ricognizione del danno e determinazione del fabbisogno	18	99	178,2	414	831,6
Assistenza tecnica per le Ordinanze Commissariali	6	33	59,4	138	277,2
Supporto al procedimento di concessione e monitoraggio	36	198	356,4	828	1663,2
Totale	60	330	594	1380	2772
			5136		

La composizione e l'articolazione tra profili professionali dei team di lavoro da attivare per l'attuazione delle tre linee di attività sarà variabile nel tempo sia all'interno della medesima linea sia tra linee di attività,

per rispondere ad eventuali picchi di carico di lavoro e consentire la massima efficienza in relazione alle esigenze operative segnalate dal Commissario, in linea con l'evoluzione del processo di ricostruzione, dalle fasi di analisi e programmazione degli interventi a quelle di attuazione e monitoraggio.

Il gruppo di lavoro interno sarà affiancato da risorse professionali esterne, in possesso delle necessarie competenze ed esperienze maturate nei diversi ambiti di attività e selezionate tramite procedure di evidenza pubblica.

Il dimensionamento del gruppo di lavoro e le relative attività saranno dettagliate in fase attuativa sulla base delle richieste formulate e del relativo fabbisogno.



7. Quadro finanziario

Il valore delle attività previste per la realizzazione dell'intervento è stimato complessivamente per l'intero triennio 2019 – 2021 in 2.104.204,43 euro

La stima dei costi del personale interno all'Agenzia è effettuato secondo le tabelle standard di costi unitari approvati dall'Agenzia per la Coesione territoriale con Decreto n. 19 del 7 aprile 2017, calcolati sulla base dei dati del bilancio 2017:

Tabella 3 – Costo Standard gg/uomo per Profilo

livello professionale Invitalia	Costi giornalieri	costo standard unitario Invitalia (comprensivo del 25% costi indiretti)
Dirigente - PM	911,38	1139,22
Quadro I fascia	496,666	620,82
Quadro II fascia	415,73	519,66
II livello	336,89	421,11
III livello	281,74	352,17
IV livello	229,39	286,74
V livello	203,33	254,16

Per gli altri costi, si è proceduto con una stima sulla base delle possibili esigenze che potranno emergere nel corso dell'attuazione dell'intervento.

Tabella 4 – Dettaglio costo risorse interne della società

Risorse interne	GG/Uomo	FTE	Costo standard	Valore
PM	60	0,1	911,38 €	54.682,80 €
I	330	0,5	496,66 €	163.897,80 €
II	594	0,9	336,89 €	200.112,66 €
III	1380	2,2	281,74 €	388.801,20 €
IV	2772	4,4	229,39 €	635.869,08 €
Totale Struttura operativa				1.443.363,54 €

Nella tabella successiva sono riportate le stime delle principali voci di costo previste per l'intervento.

Tabella 5 Costi complessivi dell'intervento

Voce di spesa	COSTO
A. Struttura operativa	
Risorse interne della Società	
A-1 Ricognizione del danno e determinazione del fabbisogno	€ 433.009,06
A-2 Assistenza tecnica per le Ordinanze Commissariali	€ 144.336,35
A-3 Supporto al procedimento di concessione e monitoraggio	€ 866.018,12
TOTALE A	€ 1.443.363,54
B. Altre voci di costo	
b.1 Spese missione e trasferte	€ 90.000,00
b.2 Beni e Servizi	€ 30.000,00
b.3 Servizi di consulenza specialistica	€ 120.000,00
TOTALE B	€ 240.000,00
Totale A + B	1.683.363,54 €
SPESE GENERALI (25%)	€ 420.840,89
Totale complessivo	2.104.204,43 €
IVA (22%)	€ 462.924,97
Totale (IVA compresa)	2.567.129,40 €

Si sottolinea che la ripartizione proposta ha carattere meramente programmatico anche riguardo l'eventuale coinvolgimento di specifiche professionalità attraverso i relativi servizi di consulenza (voce di costo b.3), sulla base delle esigenze del Commissario. Conseguentemente, la ripartizione delle gg/uu tra le diverse linee di attività e gli oneri diretti ed indiretti conseguenti, ivi inclusi i costi derivanti dall'attivazione di servizi e consulenze specifiche, potranno essere oggetto di aggiornamento tra le linee di attività per meglio rispondere all'evolversi della situazione e alle diverse esigenze manifestate dal Commissario nell'ambito del complessivo processo di ricostruzione.

La determinazione delle percentuali di ripartizione programmatica è stata stimata sulla base delle precedenti esperienze maturate da Invitalia nell'ambito delle attività di ricostruzione post sisma dell'Emilia-Romagna e del Centro Italia e rappresentano un'indicazione di massima che potrà essere rimodulata in ragione delle

effettive esigenze del Commissario e alla luce dell'evoluzione delle attività previste.

Infine, si precisa che il personale sarà comunque rendicontato secondo quanto stabilito nel disciplinare di rendicontazione che sarà allegato alla convenzione.

BOLZA

8. Tempistiche di realizzazione

Le attività oggetto del presente piano saranno realizzate a decorrere dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021.